

«IN RICORDO DI MIO MARITO»

Livia dona al Comune di Vigata un immobile di sua proprietà, specificando espressamente nell'atto di donazione che la liberalità è fatta in memoria di suo marito defunto e «a condizione che l'immobile venga destinato a casa di riposo per anziani».

Nel contratto di donazione viene specificato che la ristrutturazione e l'apertura della casa di riposo dovranno avvenire entro 5 anni dalla stipula dell'atto e che, se entro tale termine l'opera non sarà conclusa, la donazione si risolverà automaticamente, con l'obbligo per il Comune di Vigata di restituire gratuitamente l'immobile a Livia.

Alla scadenza del termine la casa di riposo non è stata ancora ultimata, pertanto Livia chiede al Comune, per iscritto, la restituzione dell'immobile.

Il Comune di Vigata si rifiuta di consegnare l'immobile, rispondendo per iscritto che l'inadempimento non può essere imputato al Comune, poiché è dovuto ad un susseguirsi di leggi che disciplinano l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Livia, rediga l'atto più opportuno per tutelare le ragioni della propria assistita.

